

UNIVERSITA' DEGLI STUDI e-CAMPUS
FACOLTA' di
Corso di laurea in

PROF. Kateryna Pishchikova

Dopo la laurea in linguistica presso l'Università Nazionale di Kharkov (Ucraina) ed il Master in Gender Studies presso la Central European University (Budapest, Ungheria), nel 2006 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienza Politica presso l'Università di Amsterdam. Successivamente, dal 2007 al 2012 ha svolto attività di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dal 2012 ha lavorato negli Stati Uniti. In particolare, nell'anno accademico 2012-2013 ha partecipato ad un progetto di ricerca presso la Transatlantic Academy a Washington D.C. e nell'anno accademico 2013-2014 è stata ricercatrice in visita presso l'Istituto di Studi Europei (CIES) della Cornell University, Ithaca N.Y., con cui tuttora collabora.

La sua attività di ricerca riguarda i processi di democratizzazione e le politiche di cooperazione internazionale, nonché la politica estera dell'Unione Europea, con un'attenzione particolare ai paesi dell'ex-Unione Sovietica. Su questi temi contribuisce alle analisi politiche prodotte da importanti istituti di studi internazionali, tra cui ISPI (Milano), Carnegie Endowment for International Peace (Washington, D.C. e Bruxelles) e FRIDE (Madrid e Bruxelles).

Pubblicazioni principali:

Pishchikova, K. (2014). "Greater synergy and improved collaboration: Do complex partnerships deliver on the promise in countries emerging from armed conflict?" *Voluntas: International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations*, 25(1): 2-27.

Pishchikova, K. (2011). *Promoting Democracy in Postcommunist Ukraine: The Contradictory Outcomes of US Aid to Women's NGOs*, Boulder, CO: Lynne Rienner Publishers/FirstForumPress, ISBN- 978-1-935049-25-8.

Pishchikova, K. e Valeria Izzi (2011). "Engaging Civil Society in Peacebuilding." *Conflict Society and Peacebuilding*. R. Marchetti and N. Tocci (eds), Routledge, pp. 41-71.

Pishchikova, K. (2006). "The Promise of Transnational NGO Dialogue: The Argument and the Challenges." *Cambridge Review of International Affairs*, 19(1): 49-61.